Episode 81

Introduction

Benedetta: Ciao a tutti e benvenuti a News in Slow Italian! Oggi è giovedì 31 luglio 2014.

Emanuele: Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Benedetta, è soltanto una mia impressione, o il

mondo è diventato un luogo molto più pericoloso ultimamente?

Benedetta: Quanto... ultimamente?

Emanuele: Mi riferisco agli ultimi mesi. Ogni giorno sentiamo parlare dei bombardamenti sulla

Striscia di Gaza e la situazione sembra peggiorare. Ci sono scontri sanguinosi per il controllo del nuovo stato islamico in Iraq e Siria. Nell'Ucraina orientale i separatisti filorussi hanno abbattuto un aereo civile. La Russia e l'Occidente sembrano essere

sull'orlo di una nuova guerra fredda. Migliaia di bambini provenienti dall'America centrale attraversano senza sosta il confine meridionale degli Stati Uniti e il governo americano

non ha ancora deciso come affrontare il problema...

Benedetta: Io ho la stessa sensazione, Emanuele. Spero davvero che tutti questi conflitti possano

presto trovare una soluzione... relativamente presto. Cerchiamo di essere ottimisti, va

bene, Emanuele?

Emanuele: Farò del mio meglio... Dunque, c'è qualche notizia positiva di cui possiamo parlare oggi,

Benedetta?

Benedetta: Oggi parleremo della reazione del mondo occidentale davanti al continuo appoggio

offerto dalla Russia ai gruppi separatisti che operano nel territorio ucraino.

Emanuele: Una notizia allegra!

Benedetta: Parleremo poi di un nuovo studio che rivela dettagli inediti a proposito dell'estinzione dei

dinosauri. Più avanti, nel corso del programma, commenteremo i risultati del Tour de France. Infine, a conclusione della puntata di oggi, discuteremo i risultati di una recente ricerca, secondo la quale avere uno scopo nella vita potrebbe produrre effetti positivi

sulla salute e il processo di invecchiamento.

Emanuele: Oh! Fantastico! Non vedo l'ora di parlare di questi argomenti!

Benedetta: Proseguiremo poi con il consueto segmento dedicato alla grammatica italiana. Nel

dialogo di questa settimana esploreremo i comparativi di uguaglianza. Concluderemo infine il programma con lo spazio dedicato alle espressioni del linguaggio colloquiale. La

locuzione che abbiamo scelto oggi è - Tirare in ballo.

Emanuele: Benissimo, grazie, Benedetta! Ora mi sento completamente galvanizzato! E molto

ottimista!

Benedetta: E vedo che sei pronto per cominciare la trasmissione! Bene, non perdiamo altro tempo,

allora. Che lo spettacolo abbia inizio!

News 1: Unione europea e Stati Uniti impongono nuove sanzioni alla Russia

Martedì scorso, gli Stati Uniti e l'Unione europea hanno deciso di intensificare le loro sanzioni economiche contro la Russia. Le nuove misure si propongono di punire Mosca per il suo sostegno attivo della violenza in Ucraina orientale.

I 28 paesi che compongono l'UE hanno deciso di imporre restrizioni sul commercio e gli investimenti russi, colpendo le banche, l'industria petrolifera e il settore militare. Gli Stati Uniti hanno seguito la decisione dell'UE, annunciando analoghe sanzioni contro le banche russe, così come contro il settore energetico, quello delle armi e il settore del trasporto marittimo. Il presidente Barack Obama ha detto che gli Stati Uniti "bloccheranno le esportazioni di specifici beni e tecnologie verso il settore energetico russo". Obama ha inoltre annunciato la sospensione delle "operazioni di credito che favoriscono le esportazioni verso la Russia".

I governi occidentali accusano la Russia di essere intervenuta illegalmente in Ucraina, annettendo la Crimea e armando la ribellione in atto nelle regioni orientali del paese. I separatisti filorussi sono fortemente sospettati di avere abbattuto un aereo civile della Malaysia Airlines, colpito il 17 luglio scorso mentre sorvolava lo spazio aereo dell'Ucraina orientale. La Russia e i gruppi ribelli continuano a negare qualsiasi coinvolgimento nell'abbattimento dell'aereo. Gli Stati Uniti accusano inoltre la Russia di avere testato un missile da crociera con base terrestre, violando così il trattato sulle forze nucleari a medio raggio, che i due paesi hanno firmato nel 1987.

Emanuele: Tu che ne pensi? È possibile che queste nuove sanzioni possano convincere Putin a

essere più cooperativo?

Benedetta: Emanuele, non pensare che Putin voglia ritirare il suo sostegno ai ribelli filorussi.

Emanuele: Questo lo so! Ma spero che il peggioramento dell'economia russa possa dissuaderlo

dallo spingere il conflitto verso un'escalation. Alla fine, questa situazione spingerà sia

Putin che i ribelli verso il tavolo dei negoziati.

Benedetta: Non lo so. È probabile che la Russia sia troppo interessata all'esito della ribellione in

Ucraina per ammettere la possibilità di un fallimento.

Emanuele: Anche se il costo di questa decisione fosse la recessione?

Benedetta: Putin vede l'Ucraina come un paese appartenente alla sua legittima sfera di influenza.

E la Russia, per continuare ad essere una potenza mondiale, ha un bisogno disperato

dell'Ucraina.

News 2: Un nuovo studio rivela dettagli inediti sull'estinzione dei dinosauri

Un nuovo studio condotto da un gruppo di autorevoli paleontologi ipotizza che i dinosauri siano stati sterminati da un asteroide in un momento di estrema vulnerabilità. La notizia è stata diffusa lo scorso lunedì, con un articolo pubblicato sulla rivista scientifica *Biological Reviews*.

Circa 66 milioni di anni fa, un asteroide del diametro di almeno 10 chilometri colpì una regione nell'attuale Messico. L'impatto scatenò una catena di tsunami, terremoti, oscillazioni termiche e altre catastrofi naturali che annientarono l'80 per cento delle specie che popolavano il pianeta e portarono i dinosauri all'estinzione.

Secondo i nuovi risultati, i dinosauri avrebbero potuto sopravvivere se l'asteroide avesse colpito la Terra qualche milione di anni prima, oppure, qualche milione di anni più tardi. Nuovi elementi portano a ipotizzare che alcune specie di dinosauro stessero progressivamente scomparendo ben prima dell'impatto dell'asteroide con la Terra. Un aumento del livello marino e un intenso vulcanismo avevano reso molte specie maggiormente vulnerabili al rischio di estinzione. Secondo gli esperti, infatti, i dinosauri si trovavano in una condizione di estrema vulnerabilità al momento della collisione dell'asteroide con il nostro pianeta.

Emanuele: Benedetta, io penso che l'interrogativo principale che dovremmo porci sia: questo

progressivo declino avrebbe potuto causare l'estinzione dei dinosauri in ogni caso,

indipendentemente dalla collisione dell'asteroide con la Terra?

Benedetta: Oggi sappiamo che diversi fattori ambientali e un decremento della biodiversità sono

stati all'origine della scomparsa di alcune specie di dinosauri erbivori. Tuttavia non

esistono prove che possano suggerisce l'ipotesi di un declino prolungato.

Emanuele: Quindi, i dinosauri potrebbero ancora esistere al giorno d'oggi!

Benedetta: Se l'asteroide non avesse colpito la Terra, sì. Inoltre, se l'asteroide avesse raggiunto il

nostro pianeta qualche milione di anni prima, cioè prima che le pressioni ambientali si facessero critiche, oppure alcuni milioni di anni più tardi, lasciando ai dinosauri il tempo

di adattarsi al nuovo contesto ecosistemico, probabilmente questi rettili giganti si

aggirerebbero sulla Terra ancora oggi.

Emanuele: L'asteroide ha colpito la Terra in un momento decisamente critico per i dinosauri!

Benedetta: Sì... gli scienziati parlano di "sfortuna colossale".

Emanuele: Allora, fammi pensare... Questo è uno scenario davvero affascinante! Tu pensi che i

dinosauri, se fossero sopravvissuti, avrebbero potuto svilupparsi in modo analogo ai

mammiferi, diventando una specie evoluta, simile agli esseri umani di oggi?

Benedetta: Nulla è certo in tema di evoluzione. Ma, in questo caso, oggi vivremmo probabilmente in

un mondo dominato dai dinosauri.

Emanuele: A parte il fatto che non ci sarebbe il concetto di "noi"! Noi oggi non saremmo qui perché

i mammiferi non avrebbero avuto la possibilità di prosperare!

Benedetta: Davvero?

Emanuele: O noi o loro, Benedetta! È inquietante pensare a che cosa potrebbe accadere all'umanità

se i dinosauri fossero ancora in circolazione!

News 3: L'italiano Vincenzo Nibali vince il Tour de France

Vincenzo Nibali ha vinto il Tour de France la scorsa domenica, diventando il primo italiano a vincere questa gara dopo sedici anni. Nella ventunesima e ultima tappa, il ventinovenne siciliano ha tagliato il traguardo 24 secondi dopo Marcel Kittel, riuscendo comunque a mantenere il primo posto nella classifica generale. Avendo vinto in Spagna nel 2010 e in Italia l'anno scorso, Nibali è diventato il sesto uomo nella storia a vincere le tre principali competizioni ciclistiche del mondo.

La 101^a edizione del Tour de France si era aperta tre settimane prima nello Yorkshire, in Inghilterra. Durante una successione di tappe, i concorrenti hanno coperto un itinerario di 3.664 chilometri, percorrendo tratti pianeggianti, acciottolati e strade di montagna, lungo i Vosgi, le Alpi e i Pirenei. Il già due volte vincitore Alberto Contador e il campione del 2013, Chris Froome, dati come favoriti nei

pronostici, hanno abbandonato la gara dopo aver sofferto degli incidenti nella prima metà del Tour. Nibali ha vinto quattro tappe, dominando la gara sulle montagne e sui tratti coperti di ciottoli. Nibali ha poi concluso la gara con un sorprendente margine di vantaggio di 7 minuti e 37 secondi sul secondo classificato, Jean-Christophe Peraud.

Il Tour de France è una gara ciclistica annuale a tappe multiple che si svolge principalmente in Francia. Il percorso tocca spesso anche i paesi limitrofi. Il Tour de France, il Giro d'Italia e la Vuelta a España rappresentano le competizioni più prestigiose del ciclismo internazionale.

Emanuele: Che vittoria quella di Nibali! Nessun concorrente era riuscito a vincere quattro tappe sin

dai tempi di Lance Armstrong, che, una decina di anni fa vinse ben cinque tappe. E che dire del margine di vittoria di 7 minuti e 37 secondi rispetto al secondo classificato? Equivale a quello realizzato da Armstrong su Alex Zulle del 1999! Prima di allora, il margine maggiore era stato quello di Jan Ullrich. Ricordi quando Ullrich, nel 1997, batté

Richard Virengue con un margine di oltre 9 minuti?

Benedetta: Questi confronti non colgono il punto, Emanuele. In realtà, Armstrong, Ullrich e Virenque

fanno parte di una generazione che fu poi travolta negli scandali del doping. Armstrong

venne persino privato dei suoi sette Tour de France!

Emanuele: È vero. Nibali e la sua generazione ce la stanno mettendo tutta per dimostrare che

quell'epoca appartiene ormai al passato!

Benedetta: Tuttavia, nonostante l'impegno generalizzato per bloccare l'uso di farmaci e altre

sostanze stimolanti, molti ciclisti continuano ad essere coinvolti in casi di doping. Molte

persone dubitano che tutti i ciclisti siano puliti...

Emanuele: Molti sembravano scettici sul fatto che un ciclista potesse vincere una gara così

importante senza fare uso di sostanze dopanti, ma Nibali ha dimostrato che si sbagliavano! Di fatto, Nibali si definisce "un paladino della lotta contro il doping".

Benedetta: Io ho sentito dire che il segreto del successo di Nibali sta negli aghi.

Emanuele: Non può essere vero! Lui è pulito!

Benedetta: Non quel tipo di aghi, Emanuele. Mi riferisco all'agopuntura. La squadra ha portato con

sé il proprio agopuntore di fiducia per aiutare i ciclisti in gara ad alleviare il dolore e favorire il rilassamento muscolare. Immagino che questa tecnica acquisterà popolarità.

News 4: Avere uno scopo nella vita favorisce la longevità

Secondo quanto emerge da un nuovo studio, dare alla propria esistenza uno scopo o un orientamento potrebbe avere degli effetti positivi sulla salute e l'invecchiamento. Patrick Hill della Carleton University di Ottawa, Canada, e Nicholas Turiano del Medical Center della University of Rochester hanno condotto una nuova ricerca sul tema. I risultati sono stati pubblicati nel numero di luglio della rivista *Psychological Science*.

I ricercatori hanno analizzato una serie di dati provenienti da uno studio avviato dal National Institute on Aging, quattordici anni fa. Nel corso di tale studio i partecipanti venivano invitati a rispondere a una serie di domande su temi come gli obiettivi e l'orientamento della propria esistenza. Hill e Turiano hanno scoperto che le persone che avevano dimostrato di possedere uno scopo esistenziale maggiormente sviluppato presentavano un rischio di morte inferiore del 15% rispetto al resto del campione intervistato. Avere uno scopo nella vita sembra essere molto più importante nel favorire la longevità e un processo di

invecchiamento sano rispetto ad altri fattori come il benessere emotivo.

Emanuele: Non trovi che questi nuovi risultati siano estremamente interessanti, Benedetta?

Benedetta: A me non sembra un'idea completamente nuova. Viktor Frankl scrisse Alla ricerca di un

significato della vita nel 1946, esplorando concetti molto simili.

Emanuele: Ma questa volta si tratta di una ricerca scientifica che offre una serie di risultati raccolti

in modo rigoroso.

Benedetta: Tuttavia, non è del tutto chiaro come la presenza di uno scopo esistenziale possa avere

degli effetti benefici sulla salute. È probabile che gli individui che hanno uno scopo siano inclini a condurre una vita più sana. Può darsi inoltre che il fatto di avere uno scopo nella vita costituisca un meccanismo protettivo contro gli effetti nocivi dello stress.

Emanuele: Il che è esattamente quanto afferma un'altra recente ricerca! Avere uno scopo

esistenziale potrebbe contribuire a ridurre lo stress, e i dannosi effetti collaterali ad esso

associati, tra i quali l'elevato rischio di contrarre patologie cardiache.

Benedetta: Immagino inoltre che ciò potrebbe spiegare perché le persone che hanno uno scopo

esistenziale vivono più a lungo...

Emanuele: E questo spiega anche il motivo per cui io non sono mai stressato.

Benedetta: Mai? Mi stai dicendo che hai trovato il tuo obiettivo nella vita?

Emanuele: Sì.

Benedetta: Il concetto di scopo esistenziale è molto soggettivo. Per alcune persone coincide con la

felicità della propria famiglia. Altre persone sviluppano un approccio più egocentrico,

orientato al successo professionale. Allora... qual è il tuo obiettivo esistenziale?

Emanuele: Per me si tratta di un concetto che ruota attorno a qualcosa di più grande, come

contribuire al cambiamento sociale... anche la creatività è molto importante per me.

Benedetta: Vuoi produrre qualcosa di significativo e artistico che possa essere apprezzato dagli

altri?

Emanuele: Oh, lo sto già facendo! Lo sto facendo in questo momento, mentre parliamo.

Benedetta: Discutere di temi di attualità ed esplorare la lingua e la cultura italiana rappresentano

per te uno scopo esistenziale?

Emanuele: Sì! L'unica cosa che mi rattrista è che la mia fama supererà quella di tanti miei

contemporanei...

Grammar: Comparatives Expressing Equality

Emanuele: Ieri sera sono stato a una cena di degustazione. A ogni piatto era abbinato un diverso

tipo di vino. Tu hai mai partecipato a un evento di questo tipo?

Benedetta: Sì, molte volte! Sono **tanto** divertenti **quanto** interessanti! Si mangia e si beve in

grande quantità e si impara davvero tanto sui vini.

Emanuele: Pensa che abbiamo assaggiato il famoso Chianti Classico! Il nostro maître era molto

preparato, e ha saputo darci tante informazioni utili.

Benedetta: Immagino che questi dettagli siano stati tanto validi quanto curiosi...

Emanuele: Sì! Abbiamo parlato di uve e vendemmie, del processo di invecchiamento del vino, di

temperature ideali, e di tanti altri argomenti appassionanti.

Benedetta: Che bello! Raccontami alcune delle cose che hai imparato!

Emanuele: Pensa che tutta la produzione nel territorio del Chianti è protetta da una garanzia di

qualità, che campeggia sul collo delle bottiglie con il marchio DOCG.

Benedetta: Se non sbaglio, questa sigla indica **tanto** la denominazione di origine controllata

quanto la garanzia di qualità, vero?

Emanuele: Esattamente! Il vino raggiunge la sua perfezione nei primi tre o quattro anni di vita,

quindi è essenziale non comprare bottiglie troppo invecchiate.

Benedetta: Che cosa intendi dire esattamente quando parli di "perfezione"?

Emanuele: Ricche note floreali, una deliziosa vena fruttata, e un profumo così fresco e delicato

come quello dei fiori appena raccolti.

Benedetta: Non mi dire che hai imparato a memoria la spiegazione del maître del ristorante?

Emanuele: Certo... è così evidente? Poi, durante la cena, il nostro ospite ci ha parlato di una

strada del vino nota come "Chiantigiana".

Benedetta: Ma... non è quella strada statale che attraversa le colline del Chianti e collega Firenze

a Siena?

Emanuele: Bravissima! Questo percorso, **tanto** impegnativo **quanto** panoramico gira attorno a

verdi colline ricolme di vigneti e uliveti, punteggiate di antichi castelli e attraversate

da strette stradine di campagna.

Benedetta: Sì, lo so, quando si ammirano le campagne toscane, si ha l'impressione di essere

immersi in un quadro famoso.

Emanuele: Il maître, poi, ci ha descritto quei luoghi con tanta passione, che per un attimo ho

avuto l'impressione di ammirare uno di quegli splendidi paesaggi con i miei occhi.

Benedetta: Che bello! Vorrei poter sognare ad occhi aperti **tanto quanto** lo fai tu. Adesso dimmi,

viaggiando da Firenze, quale borgo medievale si incontra per primo?

Emanuele: Greve in Chianti. Molti turisti fanno una sosta in questa cittadina per ammirare la sua

bella piazza triangolare, circondata da antichi palazzi.

Benedetta: E poi?

Emanuele: Lungo la strada si incontrano tanti bellissimi borghi, come Radda, Panzano, Lamole,

Castellina, Gaiole e molti altri.

Benedetta: E immagino che lungo la strada ci siano tante trattorie e aziende agricole nelle quali è

possibile fermarsi e assaggiare un bicchiere di vino.

Emanuele: Sì! Il nostro maître ci ha regalato un opuscolo, **tanto** pittoresco **quanto** accurato, in

cui erano indicate tutte le cantine e le enoteche da visitare.

Benedetta: Che bello! Beh, senza dubbio questa cena è stata un successo. Il tuo racconto, poi, mi

ha fatto venire voglia di fare un giro per la via Chiantigiana!

Emanuele: Non lo dire a me... sai cosa ho deciso? Sarà proprio lì che trascorrerò le vacanze estive

il prossimo anno, nella splendida Terra del Chianti.

Expressions: Tirare in ballo

Benedetta: Ricordi il titolo di quel film ambientato in Europa durante la seconda guerra mondiale,

che tratta il tema del saccheggio di opere d'arte compiuto dai nazisti?

Emanuele: Senza alcun dubbio ti riferisci a *The Monuments Men*, il film scritto, diretto e

interpretato dall'attore americano George Clooney. Ma perché tiri in ballo questo

film?

Benedetta: Sì, proprio quello! Lo **tiro in ballo** perché sono curiosa di sapere se ti è capitato di

vederlo.

Emanuele: Certamente! Lo sai che vedo tutti i film non appena escono al cinema. Se non l'hai

ancora fatto, ti consiglio di vederlo, ne vale la pena, te lo assicuro!

Benedetta: Non lo metto in dubbio. Ho tirato in ballo questo film perché vorrei parlare di un

libro che ho avuto in regalo proprio oggi.

Emanuele: Davvero? Festeggi qualcosa? Non mi dire che è il tuo compleanno, perché se è così,

devi scusarmi se non ti ho ancora fatto gli auguri.

Benedetta: Stai tranquillo, nessun compleanno! Faccio parte di un'associazione che incoraggia la

lettura ed è consuetudine tra i soci scambiarsi dei libri almeno una volta al mese.

Emanuele: Che bella idea! Adesso, però, **tiri in ballo** anche un libro... ma cosa c'entra con il film

di Clooney?

Benedetta: È un nuovo capitolo di *Monuments Men*, dal titolo *Missione Italia*.

Emanuele: Dimmi una cosa: lo scrittore è sempre Robert Edsel?

Benedetta: Sì, esatto. Si tratta dello stesso autore del libro che ha ispirato Clooney a produrre il

suo film.

Emanuele: Sei riuscita in questi giorni a sfogliare qualche pagina? Immagino che questo libro parli

degli episodi più eclatanti di devastazione del patrimonio artistico italiano.

Benedetta: Esattamente! La chiesa di Santa Maria delle Grazie, a Milano, per esempio, venne

quasi completamente rasa al suolo nel 1943.

Emanuele: Ma... non è la chiesa dove si trova l'affresco dell'Ultima Cena di Leonardo Da Vinci?

Benedetta: Proprio quella! In questo caso, il dipinto è rimasto miracolosamente intatto. In molte

altre occasioni, però, l'arte non fu così fortunata...

Emanuele: Lo so, molti palazzi e chiese antiche sono stati danneggiati o distrutti durante le

operazioni di bombardamento.

Benedetta: Hai ragione!

Emanuele: Anche il celebre Campo Santo di Pisa, l'Abbazia di Montecassino o il ponte di Santa

Trinità di Firenze vennero colpiti dalle bombe.

Benedetta: E la lista sarebbe ancora più lunga se vi aggiungessimo tutte le opere d'arte che sono

state rubate o smarrite in quegli anni.

Emanuele: Beh, è risaputo che l'Italia è un museo a cielo aperto, e durante la guerra deve essere

stato davvero facile rubare oggetti d'arte o quadri antichi.

Benedetta: Pensa che molte di queste opere non sono mai state ritrovate. Vuoi un esempio?

La Madonna del velo di Raffaello, o un dipinto di Botticelli raffigurante un Ritratto di

giovane.

Emanuele: Scommetto che il libro *Monuments Men: missione Italia* sarà pieno di notizie curiose e

aneddoti sconosciuti.

Benedetta: Immagino di sì! Nel libro inoltre ci sono molte foto, alcune delle quali mostrano come il

David o il Mosè di Michelangelo siano stati collocati in delle gabbie come misura

protettiva contro le bombe.

Emanuele: Questo libro mi ha davvero incuriosito. Forse dovrei leggerlo anch'io...

Benedetta: Certo! Se vuoi, te lo posso prestare.